

Documento - 17/01/2013

Audiovisivo - Presentata la ricerca "Progetto di internazionalizzazione dell'audiovisivo" - Celata: "Il cinema per Roma è come la Fiat per Torino"

Follow up dell'evento tenuto presso la Casa del cinema di Villa Borghese: i risultati della ricerca sono disponibili in allegato

In occasione dell'evento [Internazionalizzazione: driver di sviluppo dell'audiovisivo italiano](#), tenuto questa mattina presso la Casa del cinema di Villa Borghese, Unindustria ha presentato la ricerca "**Progetto di internazionalizzazione dell'audiovisivo**", realizzata con il Contributo della Camera di commercio di Roma.

Lo studio fotografa lo stato di crisi del settore dell'audiovisivo romano e italiano che però - secondo l'Associazione - potrà rilanciarsi attraverso vari ingredienti, tra cui:

- l'aumento del numero delle co-produzioni;
- l'attenzione a non disperdere l'investimento pubblico;
- l'incremento del 'parco cinema' (con circa 700 schermi in più), della frequenza in sala e della flessibilità del prezzo dei biglietti;
- il lavoro serio in un importante progetto di internazionalizzazione che significa anche lavorare per l'economia italiana nel suo complesso.

In estrema sintesi, dall'incontro è emerso come il settore dell'audiovisivo vada assolutamente rilanciato anche in relazione alla sua centralità nel territorio poiché - come ha sottolineato il Direttore del Distretto dell'Audiovisivo e Ict Giandomenico Celata - "**Il cinema per Roma è come la Fiat per Torino**".

I mezzi per la risalita ci sono già

È di questo avviso Lamberto Mancini, presidente del distretto dell'Audiovisivo e Ict e direttore generale della Fondazione Cinema per Roma, che ha dichiarato: "*Troppo spesso Roma dimentica il patrimonio che ha: più di 2 mila anni di storia e cultura che trasudano dal lavoro delle persone, compresi i grandi maestri che vengono a lavorare qui e dicono che Cinecittà è eccezionale. Noi dobbiamo coordinare i nostri sforzi con il mondo, e in questo il Festival del cinema di Roma può essere un ponte straordinario per creare un mercato di respiro globale. Stiamogli vicini, perché è una grande opportunità*".

L'analisi di Giampaolo Letta - Vice Presidente di Unindustria con delega a Industria creativa, cultura e turismo - su mercato interno e calo delle esportazioni

"*Il mercato interno negli ultimi anni è cresciuto molto ma c'è il punto dolente delle esportazioni che sono in grande calo. Roma è la Capitale dell'audiovisivo, gran parte delle produzioni italiane nascono qui, ci sono teatri di posa, laboratori e maestranze tra le più importanti in Europa e nel mondo, ma c'è un calo forte. Un dato negativo ascrivibile all'incapacità di gran parte del cinema italiano a essere appetibile per l'estero, ma che può anche essere un'opportunità per lo sviluppo e la crescita. Bisogna puntare sull'internazionalizzazione come driver di sviluppo*".

L'appello alle istituzioni

Conclude Letta: "*Negli ultimi anni gli enti locali hanno fatto molto, in particolare la Regione Lazio che ha lavorato per arginare la delocalizzazione, e chiediamo la conferma di questi impegni. A livello nazionale, invece, chiediamo incentivi fiscali che attraggano imprenditori e capitali esteri e la proroga del 'tax credit' (il credito d'imposta, ndr) per chi investe in campo audiovisivo anche per il prossimo anno. Perciò - ha concluso - saremo incalzanti nel ricordare ai vari candidati di dettagliare sempre più la parte dei programmi riguardanti la cultura e la sua industria, e soprattutto controlleremo che poi gli impegni presi in campagna elettorale vengano rispettati*".

Allegati

- » [Presentazione - "Internazionalizzazione: driver di sviluppo dell'audiovisivo italiano"](#)
- » [Ricerca - Progetto di internazionalizzazione delle imprese dell'audiovisivo](#)
- » [Rassegna stampa](#)